

COMUNE DI CINISI

(Città Metropolitana di Palermo)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

110 del 21/11/2023

Oggetto: D.P.Reg. 575/Gab del 11/10/2023 - Insediamento Commissario ad Acta per l'adozione atti necessari alla adesione al gestore unico d'Ambito

L'anno **duemilaventitré** il giorno **21** del mese di Novembre alle ore 21.00 e seguenti nei locali comunali, a seguito invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 17/11/2023 prot. n.34012, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria, in prima convocazione.

Presiede l'adunanza il Sig. **Giaino Michele** nella qualità di **Presidente del Consiglio Comunale** e sono rispettivamente presenti ed assenti all'appello nominale i seguenti sigg.

COGNOME E NOME	Presente	Assente	COGNOME E NOME	Presente	Assente
GIAIMO Michele	x	<input type="checkbox"/>	SCRIVANO Girolamo	x	<input type="checkbox"/>
BIUNDO Leonardo	x	<input type="checkbox"/>	CUCINELLA Salvatore	x	<input type="checkbox"/>
CANDIDO Antonina	x	<input type="checkbox"/>	MAZZOLA Rosalinda	x	<input type="checkbox"/>
LA FATA M. Francesca	x	<input type="checkbox"/>	MANZELLA Giuseppe	x	<input type="checkbox"/>
CUSUMANO Girolama	x	<input type="checkbox"/>	DI MAGGIO Salvina	<input type="checkbox"/>	x
ANSELMO Antonino	x	<input type="checkbox"/>	ABBATE Vera	x	<input type="checkbox"/>
MALTESE Marina	<input type="checkbox"/>	x	RANDAZZO Gaetano	x	<input type="checkbox"/>
LO CRICCHIO Francesca	x	<input type="checkbox"/>	ANANIA Salvatore	x	<input type="checkbox"/>

Fra gli assenti risultano i signori: Maltese – Di Maggio

Con la partecipazione del Segretario Generale, Dott.ssa M. Micalizzi.

Assume la Presidenza Michele Giaimo

Sono presenti 14 consiglieri

Assenti i consiglieri Maltese e Di Maggio

E' presente altresì l'ing. S. Zerillo, Responsabile del II Settore

IL PRESIDENTE

procede alla trattazione del punto 2 all'o.d.g. recante ad oggetto: “*D.P.Reg. 575/Gab del 11/10/2023 - Insediamento Commissario ad Acta per l'adozione atti necessari alla adesione al gestore unico d'Ambito*”.

Illustra le motivazioni delle straordinarietà della convocazione di questo Consiglio comunale. Cita inoltre la nota prot. 31199/2023 pervenuta al Comune relativa al D.P.Reg. n. 575/Gab del 11/10/2023 inerente la nomina del Commissario ad Acta per l'adozione degli atti necessari per l'ingresso del comune di Cinisi in AMAP S.p.A. e la successiva nota prot. 33679 del 15/11/2023 con la quale il Segretario Generale trasmetteva il verbale di insediamento del suddetto Commissario nella persona del dott. Arturo Ripepe, con il compito di provvedere in via sostitutiva, a porre in essere gli atti necessari ai fini dell'ingresso del Comune di Cinisi nella compagine sociale del Gestore AMAP s.p.a. nonché al trasferimento e acquisizione in concessione d'uso delle infrastrutture idriche per la successiva gestione del Servizio Idrico integrato dell'ATO di Palermo.

Chiede di intervenire il **cons. Anania** il quale manifesta la propria delusione e amarezza in quanto non avrebbe mai immaginato di partecipare ad una seduta consiliare avente ad oggetto l'o.d.g. in esame.

Il comune di Cinisi, ha 4 pozzi e una sorgente (Sanzotta) da cui attingere per il fabbisogno idrico dei cittadini. Da anni ha chiesto che 2 pozzi privati venissero assorbiti dal comune, come risulta dai verbali di commissione a cui ha partecipato e gli è stato sempre detto che non era possibile in quanto i concessionari dei pozzi avevano un'autorizzazione all'attingimento per uso irriguo. Ha sempre suggerito l'acquisto di depuratori potabilizzatori e cloratori da utilizzare per codesti pozzi da richiedere con i fondi PNRR, in modo da immettere l'acqua depurata direttamente nelle reti idriche. Continua dicendo che dal mese di luglio, insieme al cons. Manzella, ha chiesto al Commissario straordinario il ripristino del pozzo Case Api, in quanto non funzionante da oltre tre anni, per guasto tecnico. Dopo varie vicissitudini burocratiche e finanziarie per reperire le somme per il ripristino del suddetto pozzo e, successivamente, a seguito della protesta avanzata da alcuni cittadini, il Commissario ha dato mandato al Responsabile del Settore II che gestisce il servizio idrico di provvedere, con somma urgenza e, finalmente il 16 novembre u.s., il pozzo è entrato in funzione.

Il cons. Anania riferisce che per immettere le acque di questi pozzi nelle vasche comunali le stesse debbano essere “battereologicamente pure” e quindi chiede delle motivazioni per cui non si è proceduto ad emettere un'ordinanza di autorizzazione all'erogazione di acqua non potabile per ovviare ai problemi della cittadinanza, come ha fatto l'ex sindaco Gianni Palazzolo quando la

sorgente Sanzotta si è inquinata per le piogge torrenziali e per oltre 40 giorni l'acqua non era potabile. Ai cittadini importa che ci sia l'acqua per uso igienico-sanitario, d'altronde attualmente la comprano con autobotti i cui contenitori riportano detta scritta. Per quanto riguarda il pozzo confiscato ai sigg.ri D'Anna ha chiesto che si intervenga presso il Genio civile per l'attingimento di queste acque e prontamente il Commissario Sajeve ha incaricato il geom. Evola il quale si sta adoperando in merito. Il pozzo trivellato presso le vasche comunali non è stato mai utilizzato e non si comprende il motivo. Puntualizza che nelle abitazioni fuori dal centro urbano, dove l'acqua arriva raramente e, in alcune zone è mancante da diversi mesi, viene utilizzata acqua proveniente da pozzi privati e pertanto non comprende perché non si possano utilizzare i pozzi comunali.

Il **cons. Anania** continua il suo intervento che sarà riportato integralmente nel processo verbale in calce al presente atto.

Si apre una discussione sull'argomento e si sono registrati gli interventi dei seguenti Amministratori, funzionari e Consiglieri Comunali: **cons. Anania, capogruppo Manzella, cons. Cucinella, capogruppo Abbate, cons. Randazzo, capogruppo Biundo.**

Il resoconto degli interventi è riportato integralmente in calce al presente atto.

Il **capogruppo Manzella** dà lettura del dispositivo di una mozione, proposta dal medesimo e sottoscritta dai consiglieri Anania, Biundo, Randazzo, Abbate, Mazzola, Scrivano e Candido con la quale *“Chiedono al Commissario di nominare un consulente esperto in diritto dell'ambiente al fine di verificare la sussistenza delle condizioni indicate all'art. 147, comma 2 bis lett. b) D.lgs 152/2006; necessarie per l'affidamento diretto del Servizio Idrico al Comune di Cinisi”*

La mozione, presentata in corso di seduta, viene condivisa e sottoscritta anche dai consiglieri: La Fata, Lo Cricchio, Giaimo, Cucinella, Cusumano e Anselmo.

Interviene il Segretario, **D.ssa Micalizzi**, precisando che la mozione, considerato che è stata presentata in aula ed è stata sottoscritta da tutti i consiglieri presenti, non va in votazione, ricordando che il punto all'o.d.g. della seduta è la nomina del Commissario ad Acta con decreto Presidenziale n. 575/GAB dell'11/10/2023 per l'adozione degli atti necessari all'adesione del gestore unico del servizio idrico dell'ATI Palermo.

Il **Presidente del Consiglio, Giaimo**, preliminarmente dà atto della sottoscrizione della mozione di cui innanzi da parte tutti i consiglieri presenti che si richiama, chiede quindi ai consiglieri comunali di esprimersi nel dare mandato al Commissario Straordinario, dott. Sajeve, di ricorrere presso la competente autorità giurisdizionale, avverso il decreto del Presidenziale n. 575 dell'11/10/2023, come richiesto con nota n. 33320 del 13.11.2023.

La votazione registra il seguente esito dallo stesso accertato e proclamato con l'assistenza continua degli scrutatori:

Presenti e Votanti n.14

Voti favorevoli n.14

Nessun Contrario

Nessun Astenuto

Il Presidente dichiara la superiore proposta approvata all'unanimità.

Il Presidente, poi, su suggerimento del cons. Cucinella, propone la votazione affinché i consiglieri si esprimano circa la contrarietà espressa dai consiglieri alla cessione del trasferimento delle reti idriche all'AMAP per la gestione del Servizio Idrico integrato dell'ATI Palermo, formulando precisamente la seguente domanda: *“chi è contrario alla cessione delle reti idriche comunali?”*

La votazione registra il seguente esito dallo stesso accertato e proclamato con l'assistenza continua degli scrutatori:

Presenti e Votanti n.14

Voti favorevoli n.14

Nessun Contrario

Nessun Astenuto

Il Presidente dichiara la superiore proposta, dallo stesso formulata, approvata all'unanimità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Visto il D.P.Reg. 575/Gab del 11/10/2023;
- Vista la nota prot. 33320 del 13/11/2023 a firma del Commissario straordinario;
- Visto la nota prot. 33610 del 15/11/2023 “Verbale di Insediamento Commissario ad Acta per l'adozione atti necessari alla adesione al gestore unico d'Ambito”.
- Uditì gli interventi in aula riportati integralmente nel processo verbale il calce al presente atto;
- Visti gli esiti della votazione;
- Vista la mozione presentata in corso di seduta sottoscritta da tutti i consiglieri presenti in aula;

DELIBERA

La parte dispositiva della delibera è la seguente:

1. DI dare mandato al Commissario straordinario, dott. Sajeva, di ricorrere presso la competente autorità giurisdizionale, avverso il decreto del Presidenziale n. 575 dell'11/10/2023;
2. Dichiarano di essere contrari alla cessione delle reti idriche all'AMAP per la successiva gestione del Servizio Idrico integrato dell'ATO di Palermo.

Chiede la parola la **cons. Abbate** la quale comunica che Sabato 25 Novembre 2023, in occasione della giornata internazionale per “l'eliminazione della violenza sulle donne”, è organizzata una fiaccolata con partenza da “Casa Memoria” alle ore 18.00. Inoltre invita i Consiglieri ad osservare un minuto di silenzio per Giulia.

IL CONSIGLIO OSSERVA UN MINUTO DI RACCOGLIMENTO

La **cons. Mazzola** rinnova l'invito a questa importante manifestazione.

Alle ore 23.11 il Presidente chiude la seduta.

Resoconto degli interventi:

- ANANIA: Che vuole che noi cediamo le nostre reti all'AMAP, perché ogni volta che io intervengo per qualcosa, ho visto che il commissario straordinario ha mandato questa lettera a tutti noi, al Presidente e ai Consiglieri, allegando una ordinanza del TAR Sicilia, della prima sezione, che riguarda un ricorso presentato dal Comune di Borgetto, a cui, in questa ordinanza praticamente non viene data la sospensiva che era stata richiesta dall'Avvocato che difende il Comune di Borgetto. Io dico una cosa, se il commissario dice che ha delegato noi a dire se possiamo prendere o meno un Avvocato per difenderci, questo lo trovo alquanto strano, devo dire che lo trovo alquanto strano, prima di tutto perché lui rappresenta il Sindaco e la Giunta al completo. Si sente? E prima?
- MANZELLA: E non è corretto ragazzi scusami, perché ricevo diverse telefonate che non si sentiva l'audio, quindi l'intervento dell'Avvocato Anania non sarà verbalizzato.
- PRESIDENTE: Ripetiamo, ripetiamo.
- ANANIA: Cioè non è che io mi scrivo gli interventi, parlo a braccio quindi, comunque devo ripetere tutto daccapo?
- PRESIDENTE: No, una sintesi, una sintesi dell'intervento.
- ANANIA: La sintesi mi sembra, intanto comincio dalla fine e poi ripeto qualcosa di quello che ho detto o comunque lo potete dire voi, visto che siete presenti, non voglio la paternità, è un mio pensiero che ho sempre espresso e continuerò a esprimere fino a quando sarò qui e anche quando non ci sarò più, perché secondo me noi abbiamo una ricchezza che è la sorgente Sansotta e andava salvaguardata, come diceva la legge, purtroppo questo non è stato fatto, ma siamo secondo me ancora in tempo perché noi presentando un ricorso avverso la nomina del commissario a acta, a parte che ci sono secondo me i presupposti perché ogni ricorso e a sé stante, è una fattispecie diversa, non è che perché non è stata data la sospensiva al Comune di Borgetto che mi domando come mai è stata allegata una lettera del commissario, quando ho visto fino ad oggi non è mai stata

protocollata in questo Comune, non so chi l'ha data al commissario, non so perché è stata allegata, cioè per intimorirci, perché non volevano che noi nominassimo un Avvocato che tra parentesi l'Avvocato, io ho chiesto qua alla Dottoressa Micalizzi, Segretario Generale del Comune, di accelerare la richiesta all'Avvocato Accursio Gallo, che è incaricato di un altro ricorso che ha presentato precedentemente il Comune e quindi conosce già la materia, per un preventivo di parcella e il preventivo di parcella è 6500 euro, che oggi mi sono informato, a fronte di tutte le centinaia di migliaia di euro che noi spendiamo come contenzioso al Comune di Cinisi, quindi mi sembra una cosa, una spesa irrisoria. Ora dico, tornando a quello che avevo detto prima che forse non si è sentito, il Sindaco di allora mi aveva chiamato, insieme al Consigliere Manzella, che aveva detto che noi facevamo banditismo politico ai fini elettorali, non è vero assolutamente perché io non ho nessun fine elettorale perché credo, tranne un caso strano, non mi candiderò più e quindi non ho nessun interesse elettorale personalmente. Devo dire che questo nostro ricorso che dovremmo presentare e credo che il Consiglio sarà unanime in questo senso, visto che il commissario ad acta non si è voluto prendere la responsabilità e questo è un poco strano, un po' strano perché lui come amministratore, facente le funzioni di Sindaco e di tutta la Giunta, non aveva nessun motivo di chiedere al Consiglio Comunale, è una cosa normale anche perché in questo decreto presidenziale del Presidente della Regione Siciliana, perché è a firma del senatore, ex senatore, anzi Presidente del Senato Schifani, non c'è un termine per eventuali ricorsi, è una cosa un po' strana. Comunque l'insediamento del Commissario ad acta, il dottore ripete è avvenuto in fretta e furia e non capisco perché, e lui ha 90 giorni di tempo per passare le reti idriche e preparare all'AMAP, che è una, come diceva anche, devo dire, io riconosco le qualità e le idee chiare che aveva anche il Sindaco Giangiacomo Palazzolo perché quell'affidamento all'AMAP della gestione delle reti era, secondo me, come diceva lui e io concordo, era illegittima. Quindi, abbiamo tutti i presupposti, non capisco perché è stato nominato questo commissario, anche perché noi abbiamo un ricorso in itinere e ancora deve

essere deciso e quindi, tutti i Comuni che hanno i ricorsi in itinere nessuno, in nessun Comune è stato nominato il commissario, non mi risulta almeno, quindi non so perché a Cinisi è stato nominato un commissario. Ora volevo dire che questo problema dell'acqua è un problema sentito dalla cittadinanza perché io vedo che l'acqua, nonostante tutto, non ce n'è abbastanza perché la popolazione naturalmente è aumentata di molto, c'è stata una migrazione al Comune di Cinisi notevole, notevole e quindi ci sono delle zone dove l'acqua non arriva da mesi, da mesi e parlo che non è che dando all'AMAP si risolve il problema? Non si risolve il problema ed è giusto che i cittadini sappiano anche una cosa, io ho chiesto più volte di modificare il regolamento idrico e vi spiego il motivo, uno dei motivi principali è questo, perché è giusto che tutti gli utenti si mettano in regola. Esistono delle utenze con nominativi dei nonni, cioè gente che non esiste più che purtroppo è morta e comunque il contatore, viene mandata sempre la fattura a quell'intestatario, viene pagata ma non viene volturata mai. Se dovesse passare, voi vi ricordate quando è passato all'APS, le volture all'AMAP costano oltre 200 euro, quindi poi l'AMAP li farà fare sicuramente d'ufficio e saranno soldi che dovranno uscire i cittadini, il costo dell'acqua aumenterà di almeno quattro volte. Cioè se uno adesso paga una bolletta di 50 euro, quando, se passeremo all'AMAP, se passeremo all'AMAP spenderà 200 euro. Perché io insisto nel dire che è un disegno politico? C'è qualcuno che ha sicuramente interesse. Devo dire onestamente che il Sindaco, non quello che se ne è andato, parlo in generale, qualsiasi Sindaco, quando l'acqua dovesse passare all'AMAP sarebbe una persona felice perché non ha più nessun problema, nessun cittadino andrà più dal Sindaco protempore a chiedere perché non c'è l'acqua, si deve rivolgere all'AMAP. Quindi tutti quelli che saranno Sindaci saranno contenti di questo eventuale passaggio all'AMAP, ma non è così che si amministra.

VOCE FUORI MICROFONO

ANANIA:

Appunto e quelli che saranno scontenti saranno i cittadini perché non è così che si amministra, quando uno va ad amministrare deve fare gli interessi dei cittadini, non gli interessi di pochi per, di tutti i cittadini o quantomeno,

perché io capisco che qualsiasi amministratore non può fare, tra virgolette, contenti tutti i cittadini, ma la maggior parte la deve accontentare, i servizi vanno dati, vanno dati perché noi se non diamo servizi non so che cosa ci stiamo, noi parlo in senso lato, perché i Consiglieri purtroppo qui dentro, tutti noi presenti non abbiamo nessun potere, tranne quello di suggerire, ma se i suggerimenti non vengono accolti, sono suggerimenti vani. Cioè praticamente, ripeto per quello che avevo detto precedentemente, ho chiesto che venissero presi i pozzi privati e non l'hanno voluto fare, abbiamo chiesto perché non si andava avanti con la salvaguardia di Sansotta, della sorgente Sansotta e non si è voluto fare. Abbiamo chiesto la nomina di un esperto, che poi era il relatore della legge, l'Avvocato Trizzino che è venuto qua, in assemblea pubblica e non si è voluto dargli un incarico, io non so veramente che cosa devo più proporre. A questo punto chiedo soltanto, chiedo soltanto che quantomeno si faccia tutti noi, tutti noi diciamo al commissario di nominare un Avvocato per fare il ricorso avverso questo ultimo provvedimento. Grazie.

MANZELLA: Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Anania. Aspetti un attimo, no perché non mi ha guardato stasera quando è intervenuto, non mi guardava, no, era giusto per... Assolutamente.

ANANIA: Scusi Presidente, non guardavo perché siccome il microfono è da questo lato perciò già non si sentiva.

PRESIDENTE: No, ho fatto una piccola battutina, assolutamente. Prego Consigliere Manzella.

MANZELLA: Grazie Presidente, mi alzo in piedi. Buonasera a tutti, buonasera Presidente, buonasera ai nostri Vigili Urbani e al numeroso pubblico presente questa sera. Io penso che la maggior parte delle persone che sono qua questa sera vogliono sentire le cose come stanno e i fatti come sono andati perché se stasera siamo qua, noi abbiamo fatto un percorso, per arrivare fino alla nomina del commissario c'è stato un percorso che è durato anni. Innanzitutto vorrei dire che la stragrande maggioranza delle problematiche sono state quasi tutte risolte per quanto riguarda la mancanza idrica, ma ci sono alcune situazioni ancora da sistemare e vorrei dare un suggerimento, come gliel'ho dato in privato il suggerimento al

commissario, ma non mi ha ascoltato, lo vorrei dare pubblicamente anche a lei Segretario Comunale, in maniera tale che lei può riferire benissimo al commissario. Purtroppo nel servizio idrico ci sono due ragazzi nuovi che da tempo, che è da poco tempo che sono stati inseriti all'interno di questo servizio perché facevano un altro servizio. Purtroppo le manovre da fare, tubi e quant'altro è molto particolare e complesso, io chiedo, chiedo al commissario di affiancare questi due ragazzi per una settimana - dieci giorni, chi ha esperienza nel campo più ventennale, in maniera tale per vedere perché l'acqua non arriva ai rubinetti di alcuni cittadini, perché succede una cosa, di fronte arriva l'acqua, dall'altro lato non arriva, quindi ci vuole qualcuno che ha maturato già esperienza perché io mi ricordo che l'emergenza idrica a Cinisi c'è stata sempre, ma c'è stata sempre in settori, c'è stata, per dire un esempio alla Chiusa, ma in via Roma prendevano l'acqua. Oggi alcuni cittadini, non tutti, mi chiamano, fortunatamente, manca l'acqua in via Messina, manca l'acqua alla Chiusa, manca l'acqua alla scuola, manca l'acqua in via Imbriani, quindi il sistema è andato in tilt, ci vuole qualcuno che conosce bene la distribuzione dell'acqua e ha esperienza e quindi, chiedo che almeno per dieci giorni chi ha esperienza affianchi questi due ragazzi che nessuna colpa hanno, hanno la colpa di non avere fatto mai questo lavoro e si aggiunge sfortunatamente questa carenza di acqua e le problematiche rimangono a tutti noi, perché io sono anche un cittadino e io ricevo l'acqua ogni 15 giorni, ditemi voi se è normale. Okay, detto ciò, mi auguro Segretario Comunale, per favore, che almeno lo comunichi al nostro commissario, grazie. Allora, dicevo poco fa, questo percorso che siamo qua questa sera non è che è nato ieri, è da anni che l'ATI, l'Ambito Territoriale Idrico scrive a questo Comune per dire "mettetevi in salvaguardia" che significa in salvaguardia? Perché lo dobbiamo anche spiegare a me stesso, me lo ripeto a me stesso. In salvaguardia significa che il Comune può gestire le risorse idriche e le reti in proprio, come fa il Comune di Cinisi, per capirci la salvaguardia. Chi la regola la salvaguardia? La salvaguardia la regola una norma nazionale, una legge nazionale che magari per caso ho qua e leggo. È la legge

del 2006, articolo 152, articolo 47 comma 2 bis, del Decreto Legislativo. La gestione del servizio idrico in forma autonoma, nei Comuni montani, con popolazione inferiore a mille abitanti già costituitosi, loro possono, chi è un Comune sotto i mille abitanti può gestire in salvaguardia. Poi dice il (inc.): la gestione del servizio idrico in forma autonoma esistente nei Comuni che presentano contestualmente le seguenti caratteristiche: approvvigionamento idrico da fonti qualitativamente pregiate, la nostra sorgente non ha bisogno di nessun trattamento, non c'è quello del cloro quindi è acque pregiate, questo mi dicono gli esperti, poi io mi sono informato e ho parlato con gli esperti, che ricade in zone naturali o protette, e la nostra sorgente ricade in zone naturali protette e non lo dico io, lo dice il Comune di Borgetto, dove tutti noi sappiamo che grazie, devo dire, devo essere sincero, il Comune di Borgetto ci dice, con una richiesta fatta nel 2000, reiterata grazie al nostro Presidente nel 2022, ma loro già l'avevano pronta e ci dicono che la nostra sorgente ricade in una zona protetta, quindi ha un'altra peculiarità. Noi abbiamo due già requisiti di legge, di legge, il terzo mi sembra che è paesaggistico, Decreto Legislativo e questo, poi alla fine è questo, poi dobbiamo essere autosufficienti, ha detto benissimo l'Avvocato Anania che noi abbiamo acqua da vendere, purtroppo in questo periodo c'è una grossa scarsità. Dice ma voi come Consiglio Comunale, a parte come noi come Consiglieri Comunali abbiamo poco a che fare, perché noi ci possiamo dibattere in quest'aula, possiamo dare delle indicazioni, questo che sia chiaro perché molta gente confonde il ruolo del Consigliere Comunale con il ruolo dell'Assessore o del Sindaco, in una piccola Amministrazione o media Amministrazione, qual è il Comune di Cinisi, con dodici mila abitanti, il perno centrale è il Sindaco e forse il Vicesindaco e qualche Assessore, poi alla fine noi Consiglieri Comunali ne abbiamo tempo di gridare, ne abbiamo tempo di dire le cose, se poi non vengono accolte. Alcune volte è successo e ne siamo testimoni noi tutti qua, abbiamo presentato le mozioni, cioè delle proposte da dare all'Amministrazione Comunale e sono state approvate da tutti, ma poi l'Amministrazione Comunale non ha fatto nulla, è

chiaro? Quindi, che voglio sfatare questo mito, i Consiglieri Comunali, no, il Sindaco che oggi non c'è, ma il Sindaco in questo caso è il commissario, ha pieni poteri. Io mi auguro che non si faccia più questo piccolo errore che per noi è sacrosanto. Si è giunti..

VOCE FUORI MICROFONO

MANZELLA:

Segnalare e fare tutto quello che c'è da fare, è un organo di controllo il Consiglio Comunale. Come noi siamo venuti a conoscenza di questo fatto? Dopo anni, dopo anni che l'ATI ci diceva fate qualcosa, mettetevi in salvaguardia o cedete le reti, con lettere. Il Comune di Cinisi non ha mai risposto o meglio l'Amministrazione Comunale, il Sindaco non ha mai risposto o quantomeno ha risposto con risposte fuorvianti. Grazie al Presidente, dopo l'ennesima lettera, nel 2022, nel settembre 2022 ci annunzia che l'ATI ci diffida, o consegnavamo le reti o in alternativa dovevamo fare la salvaguardia e da là noi ci siamo subito attivati, ma come? Questa notizia è a ciel sereno? No, poi veniamo a scoprire che ci sono incartamenti di lettere e di quant'altro che non hanno avuto mai risposta, che non hanno avuto mai risposta. Quindi, da quel momento, io e tutti gli altri, perché io ha che parlo, se l'Avvocato Anania si è interessato dell'Acqua da due anni, io è quasi 15 anni che parlo di acqua pubblica, quando in quest'aula si gridava "è legge, si deve aderire all'ATO idrico, si deve aderire all'ATO Rifiuti" e invece io sostenevo che l'acqua deve rimanere pubblica e la deve gestire il Comune. Fortunatamente poi c'è stato il referendum popolare sull'acqua pubblica, l'abbiamo vinto e quant'altro, ma sono stato davanti alla Provincia, ho scioperato, ho fatto una cosa di cittadini, no un'assemblea no, ho costituita una pro sorgente Sansotta con film e quant'altro, comunque ci ho lavorato tantissimo su questa tematica. Poi si è addormentato il tutto. Poi, come voi sapete, è venuta l'APS con l'inganno, con l'inganno di sistemare tutte le reti e soprattutto il nostro depuratore. Voi lo sapete che il nostro depuratore sarà dismesso e tutti i liquidi andranno a finire a Carini con un costo eccessivo per i nostri contribuenti, sia quelli di Terrasini che quelli di Cinisi perché qualcuno non ha voluto fare un consorzio o quantomeno il Comune di Terrasini non ha voluto fare un proprio depuratore o farlo insieme con Cinisi. L'idea mia

era un'altra, era quella che le acque anziché, le acque pulite, che escono dal depuratore, portarle in Terrasini in contrada Ramaria, dove persistono le famose vasche, non so chi le conosce, le famose vasche dell'ANAS, che sembrano dei laghi, dove mettere quell'acqua, pompare quell'acqua e usarla per l'agricoltura e rilanciare di nuovo l'agricoltura, no che oggi un'ora d'acqua dei privati costa più di trenta euro, questo è fare amministrazione, questo è fare politica. Programmazione, perfetto. Quindi, appena noi abbiamo scoperto, abbiamo saputo che l'APS, che l'ATI voleva impadronirsi delle nostre reti, abbiamo fatto subito un'assemblea pubblica, non so se qualcuno su Facebook o sui social, su Facebook e quant'altro l'ha visto. Abbiamo invitato un esperto che, fra le altre cose, è colui che ha scritto la legge sulla salvaguardia, che è un esperto di ambiente. Vedo qua fra il pubblico qualcuno che quel giorno era presente, il 15 gennaio, fra le altre cose abbiamo lanciato l'allarme facendo tre Consigli Comunali e qua ci sono le carte, tre Consigli Comunali, che eravamo contrari alla privatizzazione dell'acqua e quindi l'affidamento all'AMAP. Un'altra cosa e mi fermo qua magari per il momento, perché rischio di essere noioso, soprattutto abbiamo fatto una mozione, una mozione che dicevamo al Sindaco e ai Consiglieri Comunali, una mozione, mi sembra che è qua, il 23 di gennaio del 2023, di quest'anno, ma il discorso l'ho cominciato prima in ogni caso, c'era il Dottore Trizzino, l'Avvocato Trizzino che metteva a disposizione la sua esperienza e con i suoi collaboratori voleva, noi dovevamo dare un incarico a titolo gratuito per vedere se c'erano le condizioni per potere mettere le nostre reti e la nostra sorgente e le nostre acque in salvaguardia cioè in gestione comunale. Ebbene, la risposta del Sindaco, davanti a testimoni, mi ha detto: "Manzella, io a te questa vittoria politica non te la posso dare" e quindi, l'indomani, questa e la prima volta che dico questa cosa in pubblico perché, diciamo, oggi siamo arrivati al capolinea, questo paese è al capolinea, quindi dico questa cosa in pubblico perché è giusta dirla a questo punto. Noi abbiamo fatto questa mozione, ebbene la mozione non è passata perché molti, la maggioranza dicevano quello che dicevano il Sindaco, dicevano che loro dovevano perseguire la strada legale, facendo un

ricorso con l'Avvocato e che la salvaguardia non andava bene e quindi dovevano fare un ricorso legale. Il fatto è stato, è che ad oggi, no oggi giorno 21, a ottobre, nel mese di ottobre, qua non la vedo la data, la Regione ha nominato il commissario e da qui a poco nomineranno il commissario e da qui a poco, speriamo il più tardi possibile, si sostituirà al Consiglio Comunale per consegnare le reti. Io a tal proposito stasera, se il Presidente lo permette, di presentare la stessa mozione e di invitare il commissario questa volta, non il Sindaco, a vedere se ci sono le condizioni di legge, per vedere se ci sono le condizioni di legge per potere mettere in salvaguardia le nostre reti idriche e la nostra sorgente Sansotta. Ho già raccolto le firme, caro Presidente, purtroppo il mio computer di casa oggi si è guastato, anche lui mi fa... e l'ho dovuto scrivere a mano, comunque le firme sono autentiche. Consegno a lei la mozione, questa mozione cosa dice? La leggo, così ci capiamo. Chiedono, le prime pagine sono burocrazia, chiedono al commissario di nominare un consulente esperto di diritto dell'ambiente, al fine di verificare la sussistenza delle condizioni indicate all'articolo 147 del comma 2 bis, del Decreto Legislativo 152 del 2000, necessari per l'affidamento diretto al servizio idrico al Comune di Cinisi. Cioè stiamo chiedendo al commissario di nominare un esperto, possibilmente a titolo gratuito, vediamo se l'Avvocato Trizzino vuole riprendere questo, sempre sapendo che siamo in zona Cesarini, già siamo quasi fuori tempo, c'abbiamo pochissimo tempo, ci dobbiamo muovere perché se questa mozione, questa che era scritta a macchina, veniva votata e il Sindaco avrebbe dato seguito a questa mozione, oggi forse non saremmo qui a discutere la cessione delle reti, come hanno fatto e come a tutt'oggi fanno i Comuni di Giardinello, per parlare di due Comuni vicini a noi, che sono i Comuni di Giardinello e Montelepre che a tutt'oggi gestiscono le reti in proprio. Noi, chi non lo sapesse, la nostra sorgente si trova a due passi da Montelepre, quindi è lo stesso bacino idrico. Quindi se loro hanno ottenuto la salvaguardia, noi dobbiamo anche spendere dei valori in più per ottenere la salvaguardia e non fare spendere soldi inutili a una Cinisi che già è povera, è stata ridotta

all'osso. Io, Presidente, le consegno la mozione, mi auguro che questa volta passi e che soprattutto il commissario ne dia seguito a questa mozione.

VOCE FUORI MICROFONO

MANZELLA:

Sì, sì alla fine.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Manzella. Io voglio aggiungere, per correttezza d'informazione, visto che lei ha letto tutte le carte, può darsi che magari gli sia sfuggito, nel 2019 il Sindaco ha chiesto la salvaguardia e l'ATI idrico glielo ha rifiutata perché non c'erano le condizioni, è giusto? No, l'ha chiesto, che l'ha rifiutato è sbagliato, però l'ha chiesto nel 2019. Sì, che non c'erano le condizioni per la salvaguardia, dico per correttezza d'informazione voglio dirlo.

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE:

No qua, già ce l'abbiamo pure qua le carte quindi. Okay, chi voleva intervenire, se ci sono altri interventi?

MANZELLA:

Mi scusi se intervengo, per quanto il Sindaco Palazzolo, guardi, allora io non capisco questa sua difesa d'ufficio del Sindaco.

PRESIDENTE:

No, è correttezza d'impostazione, non è difesa di nulla, ci mancherebbe.

MANZELLA:

Mi dispiace che lei, quando l'Avvocato Trizzino è venuto qui in Consiglio Comunale, in assemblea a discutere con i cittadini e a informarli, non è con una semplice, con due grafici e con quanto ha riportato il Sindaco all'ATI che ti danno la salvaguardia. C'è uno studio così profondo di tecnici, di geologi, di ingegneri, di Avvocati e di quant'altro che si scrivono libri prima di presentarli. Il Sindaco ha presentato tre foglietti, tre foglietti che ce li ho qua, se li trovo. Sì poi il Sindaco ha fatto una cosa bellissima. Allora, questo perché hanno non lo dice? Allora, Comune di Cinisi, al protocollo 28.856 del 13 ottobre 2022, qualche giorno prima che facessimo l'assemblea pubblica e quant'altro. Oggetto: passaggio di consegne del servizio idrico integrato al gestore unico d'ambito. Con la presente per comunicare che questa Amministrazione Comunale sta predisponendo la proposta consiliare di passaggio delle reti che sarà posta all'attenzione del Consiglio Comunale alla prima seduta utile, questo ha scritto il Sindaco.

PRESIDENTE:

Questa è del 2022, quella che ha letto in questo momento.

MANZELLA: Sì, sì.

PRESIDENTE: Io parlo del 2019 dov'è stato, però...

MANZELLA: Sì, ce l'ho, ce l'ho ma successivamente, ce l'ho, ce l'ho.

PRESIDENTE: Okay, non è quello il problema Consigliere Manzella, non è quello il problema.

MANZELLA: E sono tre paginette.

PRESIDENTE: Va bene non è quello il problema.

MANZELLA: Tre paginette.

PRESIDENTE: Io non ho fatto nessun tipo di difesa, ho detto per correttezza d'informazione, punto. Grazie, può spegnere il microfono.

MANZELLA: Sì, sì, prego.

PRESIDENTE: Volevo dare anche il benvenuto al capo area, all'ingegnere Zerillo che avevamo anche, se lei, in qualità di rappresentante dell'ufficio, voleva intervenire per potere capire se noi abbiamo i requisiti, non abbiamo i requisiti, visto che è il responsabile dell'ufficio, ne può avere anche facoltà, così i cittadini prendono anche informazione.

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: No, io ho detto se voleva intervenire, qual è il problema? Ma si può anche fermare, non è che è un problema, se ci sono altri interventi. Prego, Ingegnere Zerillo.

VOCE FUORI MICROFONO

Ing. ZERILLO: Un minuto, Presidente, un minuto che vado in ufficio perché ho scambiato una cosa.

PRESIDENTE: Sì, sì lo aspettiamo, lo aspettiamo. L'ingegnere deve andare a prendere credo il fascicolo o qualcosa. Sì, prego, prego.

MANZELLA: Questo è il foglietto che il Sindaco ha presentato, questo è il foglietto che ha presentato il Sindaco per avere la salvaguardia, ma in ogni caso lei voleva sapere cosa dice l'Ingegnere Zerillo. L'ingegnere Zerillo l'ha messo nero su bianco e conclude con una sua relazione dicendo: "pertanto, l'ingegnere Zerillo, capo dell'ufficio idrico", con la sua relazione di sei paginette dice alla fine, conclude dicendo: "pertanto si ritiene in modo lapalissiano che il servizio idrico nel Comune di Cinisi attualmente ha tutte le caratteristiche previste dal comma 2, lettera B, dell'articolo 147 del Decreto Legislativo numero 152 del 2006, per essere gestito senza soluzione di continuità, in forma autonoma, al fine di conseguire una maggiore efficienza gestionale e una migliore qualità del servizio dell'utenza". Che cosa è

successo? L'ingegnere Zerillo l'ha messo nero su bianco, dice che ci sono le condizioni, si doveva mandare una lettera in Assessorato, ebbene questa Amministrazione l'ha mandata a tutti tranne all'Assessorato. Non so se è chiara la discussione, caro Presidente. Qua ci sono, il vero responsabile questa sera non c'è, il vero responsabile di questo disastro da tutti i lati, da dove la mettiamo la mettiamo, è scappato via, io l'ho definito l'altra volta il fuggitivo, oggi non c'è e voi avete la colpa che non avete mai parlato, siete responsabili tanto quanto, questo che sia chiaro, se a qualcuno vorrebbe sfuggire questa situazione, perché avete sempre abbassato la testa e non avete mai letto le carte, questa la verità è.

PRESIDENTE: Allora spegniamo. Consigliere Cucinella. Il pubblico può assistere ma non deve dare manifestazioni altrimenti sgombero l'aula, per favore, non siamo allo stadio e nemmeno al teatro, potete ascoltare, però stare tranquilli, altrimenti sgombero l'aula. Okay, prego Consigliere Cucinella.

CUCINELLA: Grazie Presidente. Ancora una volta, per l'ennesima volta, rimango stupito delle affermazioni del Consigliere Manzella. Mi fa piacere, però Presidente, come sempre, io chiedo, così come ho rispetto e non intervengo quando parlano i colleghi pretendo la stessa cosa.

PRESIDENTE: Consigliere Manzella a lei non l'ha disturbato e interrotto nessuno, quindi per favore...

CUCINELLA: Deve aspettare, replicare se vuole, però adesso deve stare zitto.

PRESIDENTE: Alla fine poi se deve replicare replica.

CUCINELLA: Questo dice il nostro regolamento.

PRESIDENTE: Okay? Quindi non disturbiamo e non accavalliamoci, prego.

CUCINELLA: Io ho rispettato il suo intervento, lei deve rispettare il mio. Ancora una volta in questo Consiglio Comunale sento gli interventi del Consigliere Manzella che mi fanno rabbrivire. Do il motivo perché fanno rabbrivire e mi auguro che ci siano tanti cittadini in streaming che ci guardino e sono anche contento del numero, anche importante, presente questa sera in quest'aula. Innanzitutto, e devo fare una parentesi necessaria perché sono Consiglio Comunale, che il Consigliere Comunale vanta tanti anni di consiliatura, addirittura una Presidenza e sentire dire che il Consiglio Comunale può

soltanto gridare, portare avanti delle disquisizioni, ma che poi non ha un ruolo ben precisa, significa non avere chiaro il ruolo del Consiglio Comunale, quindi lui non ha nemmeno chiaro il suo stesso ruolo perché su tutti ricordo che il Consiglio Comunale ha invece una pianificazione di tantissimi atti fondamentali per l'Ente, quindi non è così superficiale e vano il comportamento e il ruolo del Consiglio Comunale, bensì, al contrario ti quello che dice lui, è fondamentale. Il Consiglio Comunale approva il bilancio, che è lo strumento di programmazione finanziaria dell'Ente e, per rimanere in argomento, il Consiglio Comunale è quell'ente, è quella struttura, quell'organo che deve esprimersi su questo argomento. Quindi non è così come afferma il Consigliere Manzella, che è un problema del Sindaco e di qualche Assessore, il problema delle reti idriche, ma che si sappia che è il Consiglio che deve esprimersi sul fatto che debbano essere cedute le reti all'AMAP, quindi la concessione delle reti idriche all'AMAP è una problematica di natura consiliare, quindi non dipingiamo le cose o meglio, strumentalizziamo per come non sono. Per questo dico, mi stupisce che un Consigliere ormai navigato come il Consigliere Manzella non sa nemmeno qual è il suo stesso ruolo all'interno del Consiglio e questo già la dice lunga e aggiungo la mia seconda riflessione. Fa una ricostruzione, il Consigliere Manzella, fuorviante, la fa fuorviante perché in realtà, cerco di dare un'immagine alla ricostruzione che ha fatto il Consigliere, è come quando si pone in essere un puzzle, però toglie talmente tanti pezzi da non capire quella che è l'immagine che dovrebbe apparire, una ricostruzione maldestra e grossolana. È motivo, perché queste mie affermazioni devono essere suffragate da dei motivi ben precisi che, appunto, per l'importanza della serata io ho riassunto perché in realtà la tematica è complessa e bisogna dare le giuste indicazioni alla cittadinanza perché altrimenti detto così sembra che sia una problematica di qualcuno brutto e cattivo e di qualcuno bello e buono che però non è stato ascoltato. Brevemente, le autorità di ambito, le famose ormai assemblee territoriali idriche sono state volute dalla legge, non sono state inventate da un Comune singolo, sono state volute dalla legge e la legge

ha stabilito una serie di paletti e criteri per mettere in moto quello che poi in questi anni purtroppo abbiamo visto inerenti la problematica idrica. Si è disquisito all'interno di questo Consiglio Comunale tante volte, in tanti Consigli, di quelli che sono i requisiti oggettivi, i requisiti perché il Comune possa mantenere questa benedetta salvaguardia ma, e questo non è una congettura, sono fatti reali, senza volere prendere le difese di nessuno perché, Consigliere Manzella, ripeto, è il Consiglio che decide atti fondamentali, non è come dice lei che evidentemente ha le idee totalmente confuse, ma non c'è più nemmeno un Sindaco, quindi non c'è qua una parte che difendere qualcuno, siamo Consiglieri che dobbiamo prenderci le nostre responsabilità e l'iter amministrativo deve essere a conoscenza nella sua completezza e nella sua interezza. Non faccia così perché non è così, ora glielo dimostro per l'ennesima volta tra l'altro. Si è parlato per tante volte, in tanti Consigli sempre di questi requisiti oggettivi e c'abbiamo la sorgente, che è un legame affettivo di questo Comune, su questo non ci sono dubbi, però è anche vero, e da qui manca già un primo pezzo che, e ripeto, sono le norme di legge che lo prevedono, non è il Comune che se le inventa determinate situazioni, la norma appunto prevede non solo requisiti oggettivi, ma anche quelli soggettivi, di cui non se ne parla mai stranamente. Qua dentro, in quest'aula raramente si è parlato di requisiti soggettivi, si è parlato in modo ampio sempre, e sono cavalli di battaglia maldestri del Consigliere Manzella, dei requisiti oggettivi. Il Comune di Cinisi, in realtà, sin da quando ci fu la problematica e quindi si mise in moto la procedura per la salvaguardia delle reti non è rimasta inerte e questo è giusto che si dica, e qui il responsabile dell'area, l'Ingegnere Zerillo potrà anche ricordare questi passaggi. C'è stato qualche anno e lei, Consigliere Biundo era Assessore a quel tempo e me lo ricordo, dove si iniziò questa interlocuzione.

PRESIDENTE: Consigliere Biundo, ha detto Assessore.

CUCINELLA: No ho detto...

VOCE FUORI MICROFONO

CUCINELLA: No io devo concludere, io devo concludere, io devo concludere. Ma non è una colpa.

PRESIDENTE: Consigliere Biundo, Consigliere Biundo,

Consigliere Biundo.

CUCINELLA: No non la sto tirando... Ma lei era Assessore.

PRESIDENTE: Consigliere Biundo, ha detto Assessore perché faceva parte dell'Amministrazione, non perché era Assessore alle reti idriche.

CUCINELLA: Anche lei maldestramente cerca di difendersi.

PRESIDENTE: Okay?

CUCINELLA: Io ho detto...

PRESIDENTE: Perché faceva parte dell'Amministrazione. Prego.

CUCINELLA: Io ho detto lei era Assessore, vuole negare anche gli atti? Lei era Assessore o no?

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Non l'ha specificato, Consigliere Biundo. Consigliere Biundo.

CUCINELLA: Io, Presidente...

PRESIDENTE: Ma non l'ha detto le reti idriche, ha detto che faceva parte di un'Amministrazione, punto, non è che è un'offesa. Prego continuiamo.

CUCINELLA: Io non ho detto, come al solito...

PRESIDENTE: Ora lo faccia finire.

CUCINELLA: Glielo dico, glielo dico.

PRESIDENTE: Consigliere Biundo.

CUCINELLA: Glielo dico qual è il suo problema.

PRESIDENTE: Consigliere Biundo, questo è l'ultimo richiamo.

CUCINELLA: Per l'ennesima volta...

PRESIDENTE: Lo faccia finire.

CUCINELLA: Per l'ennesima volta interrotto. Io non ho detto che era Assessore alle reti idriche, quindi questa sua istintività, ma si è inventato tutto lei, io ho detto lei era Assessore con l'Amministrazione, che lo vuole negare? Gli atti sono là, ma che fa vuole negare l'evidenza. L'Assessore Biundo, all'epoca appunto componente dell'Amministrazione Palazzolo, lo neghi, si ricorderà che ci fu un'interlocuzione che lui non era Assessore ai servizi a rete, ma in qualità di Assessore, se non ricordo male, seppe di questa, non perché sto additando una responsabilità nei confronti dell'Assessore Biundo, ma in qualità di Assessore in forza all'Amministrazione, ci fu quel periodo, non so se se lo ricorda pure l'Ingegnere Zerillo, dove si avviò quella interlocuzione con le famose schede, fu fatta richiesta che dovevano essere compilate ai fini della salvaguardia. Quindi, ci fu l'avvio della richiesta della salvaguardia delle reti e l'ho tirato in ballo l'Assessore Biundo, non perché lui salta dalla sedia, gli dovevo attribuire una colpa, ma perché forse si ricorderà, perché lei forse in quel tempo con l'Amministrazione, se ben

ricorderà, aveva anche lei, non perché era Assessore, ma seguì questa interlocuzione, non è un'accusa, è una conferma del fatto, ecco questo è il concetto, questo è il concetto di cui si sente lei sempre impaurato, non lo so perché, questo è il concetto, lei...

VOCE FUORI MICROFONO

CUCINELLA:

Appunto, bravo, l'ha detto, lo seguiva. Perché negare la storia? Non lo capisco. La verità è che l'Assessore era nella compagine amministrativa quando fu avviata quella interlocuzione con le famose schede che vennero inviate, da compilare ai fini della salvaguardia, ai fini della salvaguardia. Bene, queste schede, ecco, è giusto che si dica che discendono chiaramente da quell'apparato burocratico normativo che dicendo pocanzi, stabilivano, statuivano una serie di requisiti che nel momento in cui furono correttamente compilate queste schede dettagliatamente, quindi indicati tutti i requisiti che chiedevano venissero fornite queste informazioni sulle nostre reti, sulla sorgente e sull'acqua, venivano bocciato di fatto dall'ATI idrico perché non rispondenti alla normativa, questo è lo stato dei fatti, è inutile che qua diciamo abbiamo, diciamo, noi il quadro normativo bisogna inquadrarlo per ricondurre tutto lì, perché la salvaguardia passa dal rispetto di tutta una serie di dettati normativi che vengono dati o meglio imposte ai Comuni, chi ce l'ha ottiene la salvaguardia, chi non ce l'ha non ottiene la salvaguardia. Ma ripeto, aula consiliare che si è sempre discusso i requisiti oggettivi, ma requisiti soggettivi mi dite perché non se ne è mai parlato? Il requisito soggettivo, il requisito soggettivo che parla di affidamento in house assentito dall'autorità d'ambito al Comune, cioè questo sdoganamento della gestione in house dell'acqua l'ha mai avuto il Comune di Cinisi? No, ma anche questo è un altro aspetto fondamentale di questa storia, che non è mai stato voluto essere rilasciato a questo Comune. Ma detto questo...

VOCE FUORI MICROFONO

CUCINELLA:

No non è quello il problema non fu chiesto, se era così semplice, Consigliera Abbate, non è così semplice, tu chiedi e ti danno, non è come dice lei, non è così semplice. Ma detto questo, l'Amministrazione, anche questo fa parte della storia di questo, degli anni trascorsi, si è

cercata di muovere, e questa è la ragione per cui mi ha trovato d'accordo il contesto di riferimento dell'Amministrazione, su altri fronti, fronti che vengono ignorate o quantomeno non discusse in quest'aula, ma che sono fondamentali, ma di cui il Consigliere Manzella non ne parla, non ne parla perché non lo sa, non se lo ricorda, non lo so. L'aspetto normativo di cui abbiamo discusso mi auguro che sia chiaro, di fatto una serie di norme dettate, imposte ai Comuni. Ma è anche vero che c'è, esiste una sentenza del TAR, Tribunale Amministrativo Regionale, okay, che ha avuto modo di colpire, bocciare l'ATI per il problema dell'assenza del piano d'ambito, ecco. Questo è un aspetto fondamentale che deve essere portato a conoscenza, che deve essere discusso e che tutti i cittadini debbono sapere, cioè l'ATI, l'Assemblea Territoriale Idrica non ha un piano d'ambito, che è l'elemento fondamentale, cioè l'elemento di programmazione dell'attività da svolgere, manca il piano, quindi se manca il piano, non so se riesco a essere chiaro, di conseguenza mancano a cascata tutto quello che viene dietro. Quindi, il fatto che manchi un piano d'ambito, il fatto che l'ATI non abbia mai statuito e posto in essere quelle che sono le linee fondamentali delle proprie azioni che è quindi il piano d'ambito, fa sì che tutte le discussioni che si possono fare, il criterio e l'acqua e la qualità sono inficiate già all'origine, sono inficiate all'origine è inevitabile. Quindi, perché è condivisa invece l'azione che è stata posta in essere? Perché si è spostato l'aspetto su un piano normativo e quindi giudiziario, di cui c'è un ricorso pendente, okay? Di cui io mi auguro possa avere perché a mio giudizio è l'unico modo per noi uscircene definitivamente da questa questione, la legge contro la legge un po', ma la verità è che se non c'è un piano d'ambito tu ATI ti manca il presupposto su cui devi andare avanti, quindi questi criteri che tu mi imponi e che qua continuiamo a dire, e l'acqua è tanta, tutto questo non esiste, se di fatto a monte manca il presupposto, non so se sono stato chiaro. Quindi continuare a parlare di criteri dell'acqua, da Sansotta, 12 litri, 10 litri, tutto questo diventa assolutamente inutile se noi riflettiamo su un fatto che un Piano d'ambito l'ATI non l'ha

mai fatto, non c'è, manca il presupposto fondante, non mi posso sedere su una sedia che non esiste, questo è il concetto. Ma non è l'unico aspetto che desta attenzione ed è necessario fare le dovute osservazioni perché la popolazione deve sapere come stanno le cose, non è così semplicistico il discorso, è complesso, non c'è quindi soltanto questo problema che è fondamentale, alla base della problematica, ma riflettiamo, l'Assemblea sempre Territoriale Idrica, l'ATI idrico ha individuato come unico gestore l'AMAP. Questa individuazione dell'AMAP ritiene a pensare a molti, anche a me stesso, se effettivamente sia legittima perché la gestione così ampia, lo diceva pocanzi anche il Consigliere Anania, perché una gestione con queste caratteristiche non sappiamo, o meglio non è stato dimostrato che AMAP abbia i requisiti per potere gestire tutto questo, però l'ATI idrico ha dato un mandato ben preciso, ha individuato chi deve gestire, ma tutto questo è normale che lascia dubbi a forti perplessità sulla legittimità anche di questo. Quindi, come vedete, il problema si sposta su un profilo legale, il problema è andare a minare alla base un qualcosa creato dalla normativa, è questo che devono sapere i cittadini, che c'è una normativa all'in piedi di cui si regge, a mio giudizio, come un castello di carta. Anche in tal senso c'è una segnalazione dell'ANAC, Ente Nazionale Anticorruzione, che riguarda appunto questa problematica. Quindi, come vedete, non è così semplicistico e quindi non si può dire: il Comune non ha presentato quello che doveva fare, non è stato fatto questo, è stato fatto questo, abbiamo perso le reti. Tutto questo passa invece da quello che è il ricorso che attualmente è in essere e che mi auguro possa dare ragione, ce lo auguriamo tutti ovviamente perché qualsiasi Amministrazione, maldestra che sia, incapace che sia, ma mai nessuno deciderebbe di procedere contro un oggetto del genere, contro il proprio Comune, ma vi dirò di più, vi dirò di più, l'ATI idrico, quindi l'Assemblea Territoriale Idrica, non dovrebbe avere soltanto competenza nella gestione dell'acqua, questo è un altro punto di cui bisogna sempre disquisire e evidenziarlo, quindi facendo un discorso organico non, come dicevo io, a puzzle, di cui poi non riesce a capire qual è il concetto che ci sta sotto. Ma è

stato data dimostrazione anche qua di AMAP, della sua capacità, caratteristica, profilo economicamente parlando, strutturalmente parlando di potere anche gestire le reti fognarie e quindi, questo è un passaggio fondamentale, AMAP ha queste capacità o meglio può averle? Non lo so, ha avuto modo di dimostrare che ha questa capacità nella gestione della rete fognaria? E vi dirò di più, parliamo di depurazione perché a molti sfugge che il depuratore di Cinisi in realtà, ormai tanti anni fa, io me lo ricordo perché io ero Assessore e me ne vanto, con l'ex Sindaco Palazzolo Salvatore, quando fu assegnatario non solo di un progetto, ma che fu anche finanziato quel progetto, non solo il progetto, ma fu anche finanziato per adeguare il depuratore che a differenza degli altri Comuni che nemmeno ce l'hanno, i cittadini queste cose le devono sapere, Cinisi l'aveva, ce l'ha, ma quel finanziamento permetteva di adeguarlo alla normativa più recente. Bene, vi chiederete: e allora perché non si è fatto? Ve lo dico subito, perché a suo tempo, sempre per tutta una serie di problematiche che non sto qua a dire perché ci dilungheremmo troppo, la Regione Siciliana viene commissariata a livello nazionale e quindi si perde questa possibilità di un finanziamento già aggiudicato, si perde questa possibilità, la Regione Siciliana commissariata. Quello che c'è oggi, c'è un ulteriore disegno, quindi vedete, per questo vi dico, la stortura alle volte delle norme che si sono succedute negli anni. Noi avremmo potuto oggi avere un depuratore perfettamente funzionante, ce l'abbiamo ma non è adeguato agli standard di legge e quindi risolvere è già un aspetto fondamentale per quanto riguarda la problematica delle acque e invece a cosa assistiamo? E pure questo è giusto che la cittadinanza lo sappia, perché lo devono sapere non solo che cosa esiste, ma chi avalla queste scelte, mi riferisco a questo progetto faraonico, quindi bocciato quello che era il finanziamento del Comune ed è oggi previsto un progetto, un progetto faraonico, perché è un progetto faraonico, permettetemi, non sono specializzato in materia perché nella vita faccio altro, non sono un ingegnere edile o idraulico, ma a mio giudizio è un progetto faraonico dove i cittadini devono sapere che è previsto che vengano convogliate le acque reflue quindi

fognarie, da Terrasini a Cinisi e da Cinisi verso il depuratore consortile di Carini. Tra l'altro con una logica che non mi so spiegare perché dovrebbe fare un attraversamento, se mi è stato riferito bene e se ho ben capito, che addirittura dovrebbe interessare una delle aree più belle del Paese che sarebbe la zona di Magaggiari, con la realizzazione di vasche e di pompe di sollevamento, di vasche e pompe di sollevamento per fare confluire i reflui da Terrasini a Cinisi e da Cinisi... Eh?

VOCE FUORI MICROFONO

CUCINELLA:

Sei vasche, sei vasche, e da Cinisi a Carini. Questo è quello che c'è, non l'ha voluto nessun Sindaco e nessun Sindaco ha avallato questo, poi se lei deve dire e fuorviare. Quindi, voglio dire, il quadro è questo, quindi la problematica si incastra in una logica ben più complessa da quella finora dettagliata, da quella finora espressa, più che dettagliata, è un aspetto che adesso, ecco, si rivale su un profilo normativo. Ecco perché dico mi auspico che in realtà si possa arrivare a vincere questa causa perché, e lo dico da amministratore da venti anni di questo Paese, se io devo giudicare un'Amministrazione allora l'amministratore deve avere le chiavi della macchina e guidare la macchina, ma se io non ho l'opportunità di guidarla perché c'è sempre una norma che mi toglie la capacità di gestire, mi toglie la capacità di potere agire e allora gli amministratori vengono svuotati dai loro ruoli. L'AMAP, lo ricordo, è una società per azioni, è una municipale, ma sempre una SPA è e, in quanto tale, perché così è, deve perseguire fini di lucro, deve fare cassa, come tutte le società per azioni. Quindi è chiaro che non può l'AMAP vendere il litro d'acqua così come fa oggi il Comune di Cinisi, l'Ente pubblico persegue finalità sociali, l'Ente pubblico non ha l'obiettivo dell'utile come le società per azioni, l'Ente pubblico ha l'obiettivo di prestare il servizio con un costo accessibile a tutti, e questo è quello che si rischia. Allora ben venga che venga sollevato il ricorso sulla legittimità dell'AMAP e sull'iter che ha portato a sceglierlo. Ben venga che ci si possa dire: ma tu ATI idrico non hai un piano d'ambito, quindi questo Consiglio Comunale, a mio giudizio, deve parlare di queste cose, non di aspetti fuorvianti che portano fuori dalla verità ed è giusto, e da

qui concludo richiamando a come ho iniziato sulla funzione fondamentale e importante del Consiglio, che non è invece il Consiglio Comunale un organetto di due soldi, è un organo fondamentale e che tutti debbano esprimersi. Per questi motivi io sono contrario alla cessione delle reti idriche perché c'è un quadro di riferimento che è assolutamente, perché ci sono tutti questi passaggi che io ho detto che non possono essere accettati. Domani, e questo è il mio auspicio, questo sì l'unica cosa che poi noi non possiamo intervenire perché c'è la norma, ma il mio auspicio è che possa, ecco, il legislatore rivedere quello che è l'acqua, un bene pubblico e dare un senso diverso al concetto e quindi lasciare che i Sindaci possano non solo amministrare il bene, ma dai anche quei finanziamenti utili ad adeguare le proprie strutture, dai i finanziamenti perché, diciamoci la verità, le reti fognarie e idriche non solo a Cinisi sono vetuste, vecchie e necessarie di ammodernamento, in tutti i paesi è così perché la maggior parte di queste reti idriche, è così, ci sono tanti report che lo dicono, la maggior parte delle reti idriche risalgono addirittura ai tempi della guerra e anche del dopoguerra. Quindi lo Stato, a mio giudizio, dovrebbe dare e da qui il giudizio poi dell'Amministratore deve dare lo strumento, lo strumento che è la gestione in house diretta dell'acqua e la devi ben gestire e ti metto nelle condizioni tramite il finanziamento, ti do la possibilità di adeguare il tuo, ti do l'opportunità di adeguare il tuo di depuratore e non creare questi meccanismi che, ripeto, non riesco a dare e a trovare un senso, una logica di confluire reflui fognari da Terrasini a Cinisi, una cosa folle. Allora dico e concludo, io sono contrario alla cessione delle reti idriche in questo quadro, mi auguro e auspicio che la normativa venga rivista e sono d'accordo, assolutamente d'accordo che si ridiscuta eventualmente su questi eventuali passaggi delle reti idriche a altre strutture, a condizione che il piano d'ambito possa essere condiviso e concretamente discusso per vedere pregi e difetti e non imposto o addirittura totalmente assente come lo è ora. Quindi, non è il concetto di per sé che non funziona, è lo strumento com'è stato ideato, posto in essere, calato, obbligato e portato avanti. Ho concluso,

grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Cucinella. Si è prenotato il Consigliere Biundo. Consigliera Abbate? Prego.

ABBATE: Allora, devo dire che parlare dopo, e non lo prenda, vada pure casomai a cercarsi il significato delle parole che sto usando, non sono dispregiative, non sono dispregiative ma parlare dopo le elucubrazioni mentali, tecnicistiche e forbite del Consigliere Cucinella mi viene molto difficoltoso, non ci riesco, non sono alla sua altezza. Parlo in maniera più semplice e penso che forse parlare più semplice, soprattutto visto che oggi, e sono contenta perché in otto anni non ci sono stati mai questi Consigli così partecipati e questo secondo me è una cosa positiva perché partecipare significa essere qui tra il pubblico, questi cittadini, significa partecipare e contribuire alla crescita di un Paese. Quindi, il fatto che in questi anni non c'è stata mai nessuna partecipazione è stata sempre una cosa che mi ha demotivato perché loro saranno quelli, anche se siamo in streaming, ma la partecipazione e la presenza proprio di persona significa praticamente avere un interesse importante di partecipazione a quello che avviene nel proprio Paese. Quindi, parlare dopo le sue elucubrazioni mi preoccupa, io parlo un poco in maniera più semplice. Mi dispiace innanzitutto che lei abbia, dico questa è una premessa che voglio fare, parlato della problematica del depuratore perché sinceramente forse sei, nel momento della consiliatura, della scorsa consiliatura, io facevo parte di questa scorsa consiliatura e lei non ne faceva parte, lei non ha assistito ai Consigli Comunali che ci sono stati in questa sede, ed eravamo proprio all'approssimarci della campagna elettorale, dove il Sindaco Giangiacomo Palazzolo è stato proprio lui a volere fortemente l'aggancio della fognatura e della rete fognaria a Carini e si è battuto qua, su questo tavolo, mentre i Consiglieri di opposizione, c'era il Consigliere Manzella, c'era il Consigliere Leo Biundo, c'era il Consigliere Scrivano, eravamo fortemente contrari per un motivo ben preciso, perché quella scelta era una scelta nefasta perché, uno: allungava i tempi in maniera dismisurata; due: Cinisi in quel modo, con il depuratore consortile tra Cinisi e Terrasini avrebbe avuto la meglio Cinisi perché, come sta avvenendo a Villagrazia

di Carini, Cinisi avrebbe avuto tutta la rete fognaria nuova, ma nuova non solo quella esistente, ma tutte le contrade avrebbero avuto una rete fognaria che non avranno mai, mai. E il Sindaco Giangiacomo Palazzolo, che già era candidato, qui ci aggrediva dicendo che noi volevamo la merda, proprio ha detto e ha usato, mi dispiace perché io non ho queste sue elucubrazioni mentali forbite, ma uso il termine che ha usato il Sindaco Giangiacomo Palazzolo che è verbalizzato, non volevamo, noi dell'opposizione volevamo la merda del Paese accanto. E invece se si faceva quel progetto, forse non dico che era fatto il depuratore, però eravamo a un livello diverso da ora, non avremmo avuto i problemi che avremo poi in seguito, che praticamente queste pompe di sollevamento che saranno dislocate su tutto il nostro territorio, dalla spiaggia Magaggiari fino a tutto il lungomare, la strada Peppino Impastato, con gli odori annessi e connessi, quante pompe di sollevamento si scasseranno e avremo problemi? E invece in quel momento quel progetto avrebbe dato reti fognarie nuove a Cinisi, a tutto il Paese, avrebbe tolto in via Cracchiolo le vasche, dove ci sono cittadini che abitano accanto a quelle vasche con un odore nauseabondo perché si sarebbero tolte, avremmo agganciato l'aeroporto e la manutenzione del depuratore consortile Cinisi - Terrasini l'avrebbe pagato l'aeroporto che versava anche lui e utilizzava anche il depuratore, ma questa è una premessa, chiudiamola, però io la ricordo come storia perché lei oggi ha parlato di una cosa inesistente, non conoscendo la storia com'è andata, perché la scelta del depuratore e dell'aggancio al depuratore di Carini è stata una scelta del Sindaco Giangiacomo Palazzolo, questo sia chiaro. Chiudiamo questa fase. Per quanto riguarda, lei dice, parla che qui il Consigliere Manzella, mi sono scritta per non dimenticare, che lui affronta il suo ruolo in maniera superficiale e vana. A me risulta che il Consigliere Manzella, ma non perché lo voglio difendere perché non mi interessa difenderlo, ma che questa battaglia dell'acqua parte da almeno venti anni, venti anni. In questi venti anni, le Amministrazioni di Palazzolo che si sono succedute cosa hanno fatto? Nulla. Non hanno fatto nulla e non lo dico io, perché io stasera

voglio leggere un post che ha fatto l'ex Sindaco Salvatore Mangiapane e lo voglio leggere perché è la storia quello che scrive lui, ed è importante la storia, conoscerla per parlare, perché non ha importanza le parole se sono forbite, l'importante sono i contenuti e soprattutto sono i fatti perché le persone non si comprano con le parole, sono i fatti che contano, sono i fatti che parlano e i fatti che parlano che l'Amministrazione di Giangiacomo Palazzolo è stata assente in questi dieci anni relativamente alla problematica dell'acqua lo sa da dove lo possono apprendere i cittadini? Basta prendere i verbali, i verbali che venivano fatto dell'ATO, le assenze del Sindaco Giangiacomo Palazzolo che non partecipava mai, non è che parlo, basta che lo vanno a prendere, se loro non mi credono i verbali parlano perché gli atti, i documenti non sono cose, cartastraccia, verba volant e scripta manent, dicevano i latini, anche io lo so qualche latinismo e gli atti documentano che il Sindaco non si presentava mai, mai alle assemblee. Quelle assemblee importanti dove partecipava il Sindaco di Montelepre che ha ottenuto la salvaguardia, dove partecipava il Sindaco di Belmonte Mezzagno che ha ottenuto la salvaguardia e oggi non saremmo stati qua. Poi lei parla del ruolo del Consigliere Comunale, sì un ruolo importante, ma lei e la sua maggioranza e i Consiglieri di maggioranza non hanno ottemperato a questo ruolo perché nel momento in cui l'opposizione, che non è opposizione, dei Consiglieri hanno presentato una mozione e questa opposizione ne ha presentate tante mozioni in tanti ambiti, quando ha presentato la mozione proprio sull'acqua perché non ce l'avete votata? Lei non ha ottemperato il suo ruolo di Consigliere Comunale.

VOCE FUORI MICROFONO

ABBATE:

La Mozione, guardi che glielo dico io che cos'è una mozione, la mozione è un'indicazione all'Amministrazione. È un modo per dire all'Amministrazione che il Consiglio Comunale che, come dice lei, ha un ruolo determinante nella politica di un Paese, la mozione è quella indicazione all'Amministrazione per andare verso un percorso cosa che l'Amministrazione non ha mai, mai, tutte le mozioni che sono state presentate qua, sono state presentate più mozioni che interrogazioni. L'interrogazione è polemica, l'interrogazione è segnalazione, ma le mozioni,

tutte le mozioni, l'elenco delle mozioni che sono state presentate in questo Consiglio Comunale da questa maggioranza non sono state mai approvate e non hanno avuto, non avete avuto neanche la furbizia, perché si può anche essere furbi e dire non te l'approvo in Consiglio Comunale così non te la vendi tu e poi la metto in atto con l'Amministrazione, non l'avete neanche mai fatto, non avete avuto mai questa intelligenza. E questo, tutto questo l'ha pagato la cittadinanza. Dopodiché...

VOCE FUORI MICROFONO

ABBATE: Sì la devo leggere, però mi sembrava giusto prima sottolineare queste cose che sono fondamentali perché io, io sermoni e lezioni dal Consigliere Cucinella non me ne faccio fare.

VOCE FUORI MICROFONO

ABBATE: Stia zitto perché sono stata zitta io.

PRESIDENTE: Non interrompa, non interrompa, non interrompa.

ABBATE: Leggo questo post, questo post è un post scritto da una persona, soprattutto da un Sindaco che ha segnato un Paese in maniera positiva, un Sindaco che ancora oggi tutto quello che ha fatto, dal punto di vista amministrativo, ricade positivamente su questo Paese e che purtroppo le Amministrazioni successive, soprattutto quella degli ultimi dieci anni, perché io sono una persona onesta e lo dico che i primi dieci anni sono stati diversi da questi dieci anni, li ha distrutti, completamente distrutto tutto quello che aveva fatto Salvo Mangiapane. Anche il progetto di via del Mare, il progetto di via del Mare, che è un progetto di Salvo Mangiapane loro l'hanno realizzato costruendo una cattedrale nel deserto, senza fare una variazione urbanistica che avrebbe portato un'economia, avrebbe cambiato l'economia di questo Paese, una cattedrale nel deserto. Leggo il post. "Si è arrivati al capolinea, so che è stato nominato dalla Regione un commissario per definire il passaggio di proprietà delle nostre risorse idriche alla municipalizzata di Palermo, città metropolitana. Con questo atto si conclude l'iter della fine delle risorse idriche del nostro Paese di Cinisi, con l'inerzia dell'Amministrazione Comunale che ci ha governato. Invero, alcuni Consiglieri Comunali di opposizione si sono e si stanno opponendo e hanno organizzato convegni e interessato esperti per dimostrare che tutti i beni idrici potevano rimanere di proprietà e

nella gestione del Comune di Cinisi. È bene ricordare che nel 2000 la Provincia Regionale avviò le procedure per la creazione dell'ATO idrico. Lo scrivente, cioè il Sindaco Salvo Mangiapane, e l'Assessore ai servizi Giovanni Finazzo, partecipammo agli incontri, mettendo le mani avanti sul fatto che non avremmo mai dato l'adesione all'ATO, se non fossero stati garantiti la proprietà delle risorse idriche, significa di Sansotta, dei pozzi Graffagnino, delle Case Api e delle relative condotte di vettoriamento delle acque. Se venisse chiaramente presentato un progetto di gestione e garantito il livello di tariffazione allora praticato a Cinisi. Dopo la mia Amministrazione, i commissari prefettizi prima e la successiva Amministrazione hanno aderito all'ATO". Scusi Presidente sto finendo, sono gli ultimi quattro righe. La conta è quella, io capisco che l'hanno fatto apposta per chiudermi.

VICEPRESIDENTE: Consigliere siamo in 9 ancora.

ABBATE: Come dice Paola Cortellesi, canto pure a bocca chiusa. Risultato...

VICEPRESIDENTE: Consigliere c'è il numero quindi io non l'ho interrotta per questo motivo, prego.

ABBATE: No ma io non parlo con lei. Dopo la mia Amministrazione, se mi fa continuare, i commissari prefettizi, non ha rispetto neanche di Salvo Mangiapane. I commissari prefettizi prima e la successiva Amministrazione hanno aderito all'ATO, risultato l'ATO è fallita, anche per incapacità gestionali e neanche un solo metro di rete idrica o fognatura è stata realizzata dentro e fuori Cinisi, lasciando solo debiti ai Comuni perché durante la gestione dell'ATO era prevista, era d'obbligo, era da contratto che questi dovevano realizzare pure le reti idriche, mai realizzate, ma nessun amministratore ha detto niente e ha fatto niente per dire e pretendere la realizzazione delle reti idriche. Io ribadisco che non si può prendere una decisione su questa questione senza consultare i cittadini e fare un serio dibattito politico tra i rappresentanti dei cittadini e delle forze sociali. Ciò non risulta mai sia avvenuto. Per chi potrebbe obiettare che per ritorsione perderemo l'attingimento dell'acqua del Poma, ricordo che Cinisi, come i paesi costieri, attraversati dalla condotta della diga Jato, hanno diritto di attingimento in rapporto al volume di acqua dell'invaso. Infine

ricordo che il sito della sorgente Sansotta, fino all'inizio di questo secolo, è stato curato e sorvegliato dalle Amministrazioni comunali precedenti. Nel 2000, per volontà dell'Assessore Maltese, sono stati puliti e diserbati il terreno dove insistono le due sorgenti di proprietà del Comune di Cinisi e nel contempo è stata restaurata la casetta, ciò che meritava e merita quel sito tanto prezioso per il nostro Paese. Tra l'altro una delle considerazioni che consentirebbero il mantenimento e la gestione del bene è proprio la cura della buona tenuta dello stesso. Ci appelliamo alla sensibilità e alla capacità politica dei Consiglieri di maggioranza e questo è l'appello che volevo fare, ma sono scappati, alcuni non si sono neanche presentati per paura che siamo in campagna elettorale e poi dovevano dire cose forse spiacevoli e quindi è meglio stare assenti che essere presenti e che a questo punto abbiano la coscienza e soprattutto anche in virtù della mozione presentata ora dall'opposizione, la possano anche firmare e indirizzare al commissario perché forse non lo sapete, ma nel 2026 si celebreranno i 100 anni della realizzazione delle opere della sorgente, ideata dal nostro illustre ingegnere Pietro Sbacchi che allora, senza una lira, è riuscito a portare l'acqua per caduta a Cinisi, una cosa rivoluzionaria, soltanto 100 anni fa. Ci auguriamo veramente, io apro e mi apro ora, dopo avere letto questo intervento di Salvo Mangiapane, ai Consiglieri di maggioranza. Abbiate il coraggio, e io ne sono certa che voi lo farete, di almeno firmare la mozione e indirizzarla al commissario perché fino all'ultimo dobbiamo mettercela tutta per tenerci le nostre reti idriche. Grazie e scusate.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Abbate. C'era il Consigliere Biundo. Consigliere Randazzo, mi compiaccio di lei, mi compiaccio, bell'esempio che dà. Però non è il caso, non siamo a teatro, gliel'ho detto poco fa e nemmeno allo stadio. Ma lei lo sa che il suo ruolo non è questo.

RANDAZZO: (inc.) di chi ha gli attributi sotto, Presidente, ci sono politici e politici.

PRESIDENTE: Ma siamo tutti schizzati?

RANDAZZO: Questa è la differenza tra la politica quella vera e la politica dei quaquaraquà di oggi, questa è.

PRESIDENTE: Consigliere Randazzo. Consigliere Randazzo ma che

cos'è? Ma che spettacoli diamo, ma che esempi siamo? Ma che esempio è? C'è una discussione tranquilla e serena, io non lo arrivo a capire. Mi compiaccio, mi compiaccio. Abbiamo capito, ma non c'è bisogno qua dentro di fare quello che ha fatto. Prego, Consigliere Biundo. Consigliere Randazzo basta! Aspettiamo a chi? Prego, ha la parola. Che pensiero che si prende il Consigliere Biundo, gentilissimo.

ABBATE: Ringrazio il Consigliere Francesca La Fata che ha firmato la mozione. Grazie Consigliera, lei è sempre una persona... e anche la Consigliera Francesca Lo Cricchio, grazie. Perché è di tutti, non è nostra, è di tutti perché l'acqua è di tutti.

PRESIDENTE: È una questione di tempo, Consigliera Abbate, ma sicuramente andrà là, la destinazione è quella. Prego, Consigliere Biundo. Silenzio per favore.

BIUNDO L.: Buonasera a tutti. Ringrazio intanto i cittadini. Stasera questo Consiglio è veramente partecipato da tanti cittadini e apprezzo, apprezzo la presenza, oltre che capisco che quando si parla di acqua, considerato che il servizio idrico è da diversi mesi che non riesce a garantire il servizio, capisco la presenza stasera qua di tutti questi cittadini. Mi dispiace però che chi dovrebbe assumersi la responsabilità... Mi dispiace che chi dovrebbe assumersi la responsabilità del disastro di un'Amministrazione assente, e ha detto bene poco fa il Consigliere Cucinella, che sottolineava quando io ero Assessore, forse è stato l'unico momento e forse davo fastidio all'Amministrazione, proprio perché gli dicevo le problematiche e volevo affrontare questo problema che poi solo allora, come ha detto bene il Consigliere Cucinella, si è affrontato, solo che quella volta si è risposto in parte e poi non si è dato seguito, è questa la verità. Io voglio essere concreto e voglio dire questa sera qua a questo Consiglio Comunale, quanti Consigli Comunali si sono fatti? È vero che il Consiglio Comunale è importante, è vero che i Consiglieri possono portare all'interno di questo Consiglio proposte, lo abbiamo fatto, abbiamo portato proposte, abbiamo portato mozioni, tutto quello che potevamo fare lo abbiamo fatto, abbiamo chiesto, abbiamo fatto assemblee cittadine, siamo stati sbeffeggiati, è da quattro anni che ne parliamo, quattro anni, cosa si è fatto in questi quattro anni? Nulla, nulla. Certo, ci sono

Comuni, il Comune di Montelepre, il Comune di Giardinello è entrato in salvaguardia e utilizzano la stessa acqua, caro Consigliere Cucinella, però ci sono riusciti. Loro partecipavano alle riunioni, a differenza di chi era assente. Quindi, è inutile, lei è bravo a fuorviare, a parlare, cerca di fare capire le cose che vuole fare capire, non è così, è l'ennesimo fallimento dell'Amministrazione che voi rappresentate e dovete assumervi la responsabilità. Quindi è inutile parlare di legge nazionale, sì c'è la legge nazionale, però c'è pure la salvaguardia, ci sono Comuni che ci sono entrati e noi ancora qua, da tre anni che parliamo delle stesse cose. Voi avete speso più di dieci mila euro per incarichi legali che ancora oggi non hanno portato nessun risultato, quando c'era la possibilità di entrare in salvaguardia, questa è la verità, questo non si è fatto e la verità sono gli atti, le carte. L'ingegnere Zerillo, che ora glielo chiediamo a lui, proprio lui ha sottoscritto, proprio lui ha sottoscritto che c'erano le condizioni per entrare in salvaguardia e l'ha scritto il 21 novembre 2022. Caro Consigliere Cucinella, caro Consigliere Cucinella le carte, sono le carte, sono le carte importanti e l'ufficio ha scritto che c'era la possibilità di entrare in salvaguardia, cosa avete fatto voi? Avete dato incarichi a Avvocati, quando noi abbiamo portato in quest'aula i cittadini chiedendo, a titolo gratuito, una persona che ci dava la possibilità e ci aiutava per entrare in salvaguardia e voi non l'avete voluto accettare, questa è la verità.

PRESIDENTE:
BIUNDO L.:

Consigliere Biundo, piano, piano, piano, piano. Quindi voglio concludere dicendo che dovete accettare che questa Amministrazione è l'ennesimo fallimento e il continuo assenteismo che c'è stato in questi anni da parte dell'Amministrazione Giangiacomo Palazzolo e dei Consiglieri di maggioranza che non ci hanno voluto ascoltare. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Biundo. C'era programmato l'intervento del Consigliere Manzella.

MANZELLA:

Grazie Presidente. E allora, io non voglio replicare al Consigliere Cucinella perché è chiaro che si arrampica sugli specchi, facendo articolazioni di legge e quant'altro, ma il fatto è uno, ai cittadini è chiaro il discorso questa sera, che questa Amministrazione nulla ha fatto

per mantenere le reti, anzi ha alimentato le tasche degli Avvocati e non ha voluto percorrere quella strada che noi avevamo indicato e la voglio rileggere, la voglio rileggere. La mozione che noi avevamo presentato un anno fa e oggi non saremmo in queste condizioni cioè che abbiamo il commissario e si potrebbe appropriare delle reti e chiedono di impegnare, chiedono al Sindaco di impegnare, quale consulente a titolo gratuito, a titolo gratuito, quindi il Comune di Cinisi non usciva neanche una lira, l'onorevole Gianpiero Trizzino, giurista, esperto di diritto ambientale, non è che l'ingegnere Zerillo, ora qualcuno se la potrebbe prendere con l'ingegnere Zerillo e dicono "ma l'ingegnere Zerillo non ha fatto le carte", l'Ingegnere Zerillo è ingegnere edile, dovrebbe stare no all'ufficio acquedotto, dovrebbe stare in altri posti, no a dirigere un ufficio che lo può dirigere uno che c'ha la quinta elementare, che sia chiaro su questo. Un esperto dell'ambiente, sì non è un'offesa, certo voi lo state mortificando, dandogli un incarico di capo area in questi termini.

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE:

Allora al commissario, va bene okay, non si preoccupi, non si preoccupi. Le ho detto che l'ingegnere Zerillo è bene restare in altri posti perché non è un ingegnere, va bene, allora mi fa parlare per favore? A lei non l'ho neanche nominato. E allora, l'ingegnere Zerillo è un ingegnere edile, mi corregga ingegnere, edile, non è ingegnere ambientale. Per fare queste carte ci vuole un ingegnere ambientale o un avvocato che si occupa di ambiente, ci vuole un esperto e a chi l'Amministrazione ha affidato questo compito volutamente per farlo sbagliare perché poi alla fine sono tre paginette che l'ingegnere ha dovuto scrivere, che le potevo fare pure io perché alla fine ci sono pochissime cose. Come ha detto giustamente il Consigliere è una cosa molto pesante da portare avanti, ci vogliono esperti, come ho detto poco fa anch'io, ci vogliono esperti, ci vuole qualcuno che si occupa d'ambiente, ci vogliono geologi, ci vogliono ingegneri e non è che l'ingegnere Zerillo può fare tutte queste cose perché non è preparato ahimè a questo compito, lui fa l'ingegnere edile, che sia chiaro. Quindi se qualcuno vorrebbe dare la responsabilità all'ingegnere Zerillo, non in questi termini. Continuiamo con cosa chiedevamo

noi l'anno scorso. Noi chiedevamo al Sindaco di impegnare, quale consulente a titolo gratuito, l'onorevole Gianpiero Trizzino giurista, giurista perché? Perché questa legge sulla salvaguardia, sulla gestione delle reti l'ha scritta lui, l'ha scritta lui, quindi lui la conosce per filo e per segno di dove sono, di dove si può uno ancorare per avere la salvaguardia e fra le altre cose questa persona, questo Avvocato veniva a titolo gratuito per fare cosa? Per fare cosa? Per verificare, verificare la sussistenza delle condizioni indicate all'articolo di legge. Cioè lui ci diceva: io ve lo faccio gratuito, però prima di iniziare vediamo se ci sono le condizioni e la maggioranza e questo Sindaco non ha voluto, questo è chiaro e noi l'abbiamo detto un anno e mezzo fa signori, signori cittadini, questo è il punto centrale, oggi ci ritroviamo con una spada di Damocle, che ci sta cadendo una spada in testa, questo è il vero problema con le conseguenze che ci saranno per tutti, il primo cominciando dal costo del metro cubo dell'acqua. Il servizio idrico integrato e ulteriori profili tecnici esterni, e quindi lui si avvaleva anche di figure esterne al completamento di questo iter, che ci potrebbe portare alla salvaguardia, non è stato così. Il Sindaco ha preferito spendere i soldi pubblici, dando un incarico e il fatto importante qual è? Abbiamo fatto una causa mi sembra, no? L'abbiamo fatta all'ATI e ugualmente ci hanno commissariati. Se percorrevamo l'altra strada, oggi non saremmo in queste condizioni, anche perché il Comune di Altofonte non è che l'ha fatto ora il ricorso, il Comune di Altofonte l'ha fatto anni fa e guarda caso il Comune di Altofonte a tutt'oggi non è stato commissariato, quindi c'è qualche cosa che non funziona bene, sicuramente c'è qualcosa che non funziona bene. C'è un'anomalia. Mi fermo qua perché è inutile. Poi io inviterei i Consiglieri di maggioranza se vogliono firmare la mozione, se l'hanno firmata tutti? Tutti hanno firmato, Presidente? Va bene, la mozione non è una mozione chiusa, è una mozione di tutti perché l'acqua è di tutti i cinisari. Grazie.

PRESIDENTE:

E allora, Consigliere Manzella a posto? Calma, tranquillo, sereno, sereno, sereno, sereno. Sereno, sereno. Io dico ai cittadini alla fine, tutte queste diatribe, tutti questi passaggi interessano fino a un certo punto, ai cittadini

interessano le soluzioni. Le soluzioni, trovare la soluzione per capire come potere uscire da questo, tutte queste discussioni, agitazioni, patemi non servono a nulla, non servono a niente. Loro vogliono risposte concrete, qual è la soluzione per potere uscire, punto, con serenità e con tranquillità. Va bene, Consigliere Anania, distendiamoci un po'.

ANANIA: Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Distendiamoci un po'.

ANANIA: Allora io, e credo che nessuno possa metterlo in dubbio, una persona gentile come il Presidente non l'ho mai visto.

PRESIDENTE: Grazie, grazie.

ANANIA: Andiamo all'argomento.

ABBATE: Però posso dire a cosa relativamente a questa affermazione che ha fatto ora lui. Però, caro Presidente, i cittadini ragionano.

ANANIA: Allora, andiamo al... Caro Presidente, ha ragione lei, i cittadini si fanno la loro idea però è giusto, io concordo con, Consigliere Cucinella, allora, io concordo con il Consigliere Cucinella, di cui ho grande stima e lui lo sa benissimo. Caro Consigliere, lei è una persona preparata, è una persona valida e sa benissimo come cambiare argomento. Ha fatto secondo me un autogol parlando della depurazione. Io, e qua c'è accanto a lei c'è il Presidente della mia Commissione lavori pubblici, io ho messo sempre a verbale e sono stato sempre contrario a questo depuratore consortile dal costo di 28 milioni di euro, primo per quello che ha detto lei, è vero Presidente? Ho sempre detto, sì, perché non è possibile che si attraversi tutto il territorio di Cinisi, facendo sei pozzetti, pozzetti chiamiamoli, vasche di sollevamento con un costo altissimo perché ci vogliono i soldini, l'elettricità con pompe, dobbiamo attraversare e poi io mi chiedo se dobbiamo attraversare l'aeroporto, se dobbiamo attraversare tutta la costa, tutta la spiaggia, compreso Pozzillo per portarlo al depuratore di Carini dove lo conosciamo attualmente, che passando dall'autostrada già si sente un odore bellissimo, quindi figuriamoci se ci va pure a scaricare Cinisi e Terrasini. Detto questo, sono stati spesi attualmente 2 milioni e mezzo solo per l'incarico progettuale, è stato nominato un commissario nazionale, poi è scaduto, adesso ne hanno nominato un altro e c'è una diatriba politica enorme, e non sto qua a dilungarmi

perché non mi interessa. Io personalmente sono stato sempre contrario. Andiamo all'acqua, quello che dice lei, che la maggioranza, chiamiamola uscente, la strada che ha intrapreso la maggioranza uscente e il Sindaco personalmente, io l'ho condivisa perché è una questione giuridica precisa. Quello che chiediamo noi adesso, a parte il fatto che il Consigliere Manzella ha detto una cosa giusta, come mai noi abbiamo fatto un ricorso ad adiuvandum, con il ricorso presentato dal Comune di Altofonte, ancora è in decisione, quindi se non è stato nominato un commissario per Altofonte, mi limito solo, come mai è stato nominato un commissario per Cinisi che ha un ricorso uguale praticamente? Questa è una domanda, per questo io dico c'è un disegno politico. Il fatto che noi chiediamo adesso di incaricare un Avvocato per fare opposizione a questo decreto di nomina del commissario ad acta, quella è una strada, questa è un'altra strada. Noi dobbiamo bloccare questo commissario ad acta che ha 90 giorni di tempo dall'insediamento per fare il passaggio delle reti idriche dal Comune di Cinisi all'AMAP, perché poi servizio integrato, idrico integrato è la stessa cosa. Io concordo con quello che ha detto lei che è presupposto essenziale e che è illegittimo il sistema ATI, il problema dell'incarico all'AMAP assolutamente. Però noi attualmente dobbiamo bloccare questo, quella è una strada diversa che andrà avanti, quando sarà deciso il giudizio che abbiamo intrapreso e allora può darsi che da noi venga accolto e il problema si risolve, ma nel frattempo dobbiamo dare uno stop, chiamiamolo così, perché se noi non facciamo niente questo prende le reti idriche. Lei ha perfettamente ragione quando dice si devono prendere le reti idriche, la rete fognaria, la depurazione, sicuramente arriverà poi qualcuno e dirà la depurazione non c'entra perché già facciamo parte di quel consorzio, chiamiamolo così, quindi già abbiamo un handicap, quindi sarebbero solo le reti idriche. Non faranno mai né le reti idriche né le reti fognarie, ora noi ci dobbiamo battere su questo, quindi dobbiamo bloccare assolutamente l'operato di questo commissario ad acta, questa è la strada che noi cerchiamo di intraprendere. Quella che ha detto lei, cui io concordo, va benissimo però dobbiamo aspettare perché i tempi della giustizia

sono, lo sappiamo, lunghi, anche se è una giustizia amministrativa, sempre lunghetti sono. Quando noi andiamo a fare una causa, anche adesso, anche se il Comune di Borgetto gli è stata diciamo negata la sospensiva, ogni giudizio è a sé stante, noi abbiamo altri problemi, altri fattori, il nostro Avvocato può chiedere sicuramente altri fatti, perché noi abbiamo completamente cose diverse rispetto a Borgetto. Quindi, io non capisco perché nessuno vuole fare questo ricorso per opporsi al commissario ad acta, questo abbiamo chiesto, noi dobbiamo fare questo per il momento. Poi l'altra mozione che abbiamo presentato per nominare l'esperto, per vedere se c'è la possibilità, perché noi non è che siamo giuristi o siamo qua a dire siamo il Vangelo, padre Antonio dice il Vangelo, noi non ne diciamo Vangelo, noi diciamo: qua se c'è la possibilità c'è la norma di salvaguardia benissimo, se non c'è andiamo avanti con l'altra strada, ma dobbiamo bloccarlo questo commissario perché io ogni volta che parlo di qualcosa subito l'indomani c'è una cosa, subito il commissario, questo, il ricorso non si può fare, io mi sono stupito, questo dico. Quando lei dice la competenza è del Consiglio Comunale non sono d'accordo, il Consiglio Comunale sì, per cosa? Per il passaggio delle reti, ma non per la nomina di un legale, per la nomina del legale il Sindaco non ha mai chiesto al Comune e quindi il commissario secondo me non doveva neanche chiedere, doveva nominare direttamente l'Avvocato, come gli è stato richiesto personalmente da me, chiaro? Questo volevo dire, non so se lei è d'accordo. Mi fa piacere. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Anania. Io a questo punto, se non ci sono altri interventi, visto che c'è stata proposta questa mozione da parte dei colleghi e già credo che sia stata anche firmata dalla Consigliera La Fata, dalla Consigliera Lo Cricchio, l'ho firmata pure io, se volete dare vita ancora a firmare la mozione, chi non l'ha firmata e la vuole firmare. Io, io Giaimo Michele, Lo Cricchio e La Fata, già l'avete firmata tutti voi? E quindi è inutile ripetere. Manzella, Anania, Biundo, Vera Abbate, Rosalinda Mazzola, questa qua di chi è? Questo qua, Candido, Scrivano, Otto, poi La Fata Francesca, Lo Cricchio e l'ho firmata pure io. Ora sto dicendo se gli altri colleghi la vogliono firmare

oppure no. Mi sembra che sono... Prego. Per dare l'incarico, per cercare di bloccare questo decreto, punto. Esatto, sì. Dico è una ulteriore possibilità che abbiamo e che la stiamo usando, poi quello è un'altra storia, quella è un'altra storia, prima vediamo cosa ci rispondono e cosa ci dicono per bloccare. Questa è per la sospensiva.

SEGRETARIO: No, questa è per nominare un esperto per chiedere la salvaguardia, per vedere se ci sono i presupposti.

PRESIDENTE: Ah, io invece pensavo che era per la sospensiva, visto che lei richiama la causa di Borgetto, pensavo che era... Okay. Fatto? Okay, è stata condivisa da tutti i Consiglieri, quindi l'intero Consiglio Comunale ha condiviso la mozione. A questo punto credo che possiamo anche fermarci qua. La dobbiamo mettere ai voti.

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: E infatti, io ero orientato per quanto riguardava il discorso...

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Ma però qua dentro non c'è messo. E quindi per quanto riguarda la sospensiva che dobbiamo fare?

SEGRETARIO: La mozione non va votata adesso.

PRESIDENTE: Questo è un atto d'indirizzo nei confronti del commissario.

ANANIA: Presidente, sì, no questa, un minuto, questa va votata benissimo, ma quell'altra che ci ha chiesto...

PRESIDENTE: Questa non va votata.

ANANIA: Questa no, quell'altra, l'altra, quella dell'Avvocato Gallo va votata credo, no?

PRESIDENTE: E dov'è?

ANANIA: Ma ce l'ha chiesto il commissario, non è che l'abbiamo deciso noi.

PRESIDENTE: Quindi ce l'ha il commissario.

ANANIA: È automatica.

PRESIDENTE: Quindi diamo allora l'indirizzo al commissario. Prego Segretario, aspetta un attimo, aspetta un attimo, facciamo un poco di chiarezza. Prego Segretario.

SEGRETARIO: Presidente, la mozione non va votata, visto che l'avete sottoscritta tutti oggi e andrà all'attenzione del commissario e poi ovviamente in un eventuale successivo Consiglio poi potrete anche prendere atto delle valutazioni. Il punto all'ordine del giorno di oggi ritengo fosse l'insediamento del commissario ad acta per la cessione delle reti che espletterà gli atti

necessari al posto del Consiglio Comunale per effettuare ciò che appunto il decreto diceva. Come qualche Consigliere ha detto, di fatto, il commissario, il Dottore Sajeve, ha dato indirizzo o meglio ha chiesto a voi Consiglieri una sorta di pronunciamento circa la volontà di impugnare o meno il decreto del Presidente della Regione. Quindi, io penso che voi dobbiate discutere, questo, se ne avete intenzione.

PRESIDENTE: Ma infatti questo io ribadivo, io pensavo che questo fosse riferito a dare mandato al commissario per andare a impugnare, okay. Quindi ci dobbiamo esprimere per dare l'indirizzo nei confronti del commissario, per andare a impugnare il commissariamento, perfetto. Quindi, lo possiamo fare anche verbale è giusto? Lo mettiamo ai voti. Chi è favorevole a dare il mandato al commissario per andare a impugnare il decreto alzi la mano. È semplice, è semplice, è semplice.
VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Come? Ha detto il Segretario, ora ha finito di dirlo. Quindi diamo l'indirizzo al commissario straordinario dottore Angelo.

VOTAZIONE

DARE MANDATO AL COMMISSARIO PER IMPUGNARE IL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE N. 575/GAB DEL 11/10/2023

PRESIDENTE: Chi è favorevole a dare questo tipo di mandato per andare a bloccare il decreto del commissariamento alzi la mano. Nome e cognome? È unanime, tutto il Consiglio Comunale, tutti d'accordo. Bene, mi sembra che abbiamo assolto a quello che era il nostro compito. Allora, se non ci sono altri argomenti.

ANANIA: Un attimo solo.

PRESIDENTE: Prego.

ANANIA: Dico, già da domani il commissario lo può fare.

PRESIDENTE: E infatti, e infatti, sì.

ANANIA: Perché già c'è il preventivo di parcella e tutto, si sa pure chi è l'avvocato, non credo che ci siano problemi.

PRESIDENTE: Ingegnere voleva aggiungere qualcosa a tutta questa discussione alla fine? Mi sembra che non, credo che non voglia. Allora, scusatemi, okay, va bene, giusto, giustissimo, giustissimo, giustissimo. Allora, giustamente il Consigliere Cucinella, poco fa nella sua dichiarazione ha detto che è contrario alla cessione delle reti, l'ha detto lui. Ora se noi, lo dobbiamo dire

tutti che siamo contrari alla cessione delle reti è giusto? Quindi io faccio la domanda, proprio specifica: siamo favorevoli o contrari?

VOTAZIONE

CESSIONE DELLE RETI

PRESIDENTE: Chi è contrario alla cessione delle reti alzi la mano. Ad unanimità, tutto il Consiglio Comunale, perfetto. Ora abbiamo completato proprio l'iter per l'input. Quindi, se non ci sono altri interventi...

ABBATE: No, un altro intervento al di fuori, se posso dire una cosa.

PRESIDENTE: Fuori argomento?

ABBATE: Sì, però è in argomento. Allora, io pensavo che lei lo facesse perché lei è molto puntuale, magari le è sfuggito. Sabato, è il 25 novembre, ed è la giornata, va beh, l'ho anticipato. E va bene non ha importanza, lo faccio io, infatti ero convinta che lo facesse. Sabato è il 25 novembre ed è la giornata internazionale dell'eliminazione della violenza sulle donne. Volevo fare innanzitutto un minuto di silenzio per Giulia, e poi vi volevo pregare, ci sono tante manifestazioni in queste giornate ed è fondamentale per me la partecipazione, le giornate che sono state indicate l'8 marzo, il 25 novembre, qualsiasi giornata, il 23 marzo, sono delle giornate, non è necessario ricordare solo in quel giorno un problema e una tematica attuale che si affronta. Però è un momento di riflessione per tutti, quindi è fondamentale la partecipazione e secondo me in tutte le varie manifestazioni, a Cinisi verrà organizzata alla casa memoria, la fiaccolata a Terrasini ci sono altre manifestazioni, in tutti, io non dico, partecipate dovunque e secondo me, un invito che faccio soprattutto per i padri, per gli uomini, per le madri di partecipare insieme ai figli perché fare riflettere su certe tematiche è fondamentale. Certe volte possono limitare e salvare anche una vita perché le condizioni che si creano in certe situazioni sono situazioni che qualcuno le individua, le capisce, però non agisce perché sicuramente questa situazione, parlo di quella attuale purtroppo perché è ultima, ma purtroppo non è l'ultima, sono situazioni in cui un parente, un amico, qualcuno avrà già intuito che c'era qualcosa di strano e che non era un amore, ma era un'ossessione e poteva intervenire e poteva evitare questa

tragedia che può capitare a chiunque perché tutti abbiamo figli e soprattutto la cosa fondamentale è quella del rispetto del genere, di tutto il genere ed è fondamentale che noi ne parliamo con i ragazzi, con i giovani perché l'informazione e il parlare, cioè il nostro ruolo di genitori è un ruolo importante, è un ruolo fondamentale perché quello che noi esprimiamo, i nostri sentimenti, che cos'è l'amore, che cos'è il rispetto per gli altri, per i diversi, si espande a macchia d'olio e può cambiare la società. Quindi, veramente invito tutti e cercate anche di dirlo agli altri, in modo proprio da espanderlo a macchia d'olio, di partecipare perché certe volte questo può aiutare qualcuno che in silenzio soffre e non dice niente e invece ci sono tante situazioni che possono essere aiutate, come per esempio dobbiamo anche dire e fare pubblicità sul numero che ha messo il Ministero delle Pari Opportunità, il 1522, che è un numero anonimo che aiuta le donne che certe volte non parlano perché si intimoriscono poi del loro futuro, perché magari non hanno le condizioni economiche per supportare i figli e quindi magari continuano a subire e poi succedono tragedie. Il 1522 è un supporto importantissimo perché aiuta le donne, gli dà anche un'assistenza legale, un'assistenza economica, gli trova il lavoro e quindi cerchiamo, ognuno di noi può portare il cambiamento e può essere d'aiuto agli altri. Quindi, volevo dire soltanto questo, grazie. E facciamo un minuto a Giulia.

IL CONSIGLIO OSSERVA UN MINUTO DI RACCOGLIMENTO

PRESIDENTE: La ringrazio perché stavo per chiudere proprio la seduta con questo tipo di invito. Ne approfitto perché siamo in streaming, invito tutta la cittadinanza a partecipare sabato pomeriggio alle ore 18.00 a questa fiaccolata perché più siamo meglio è, e chiaramente chi ha l'intenzione viene un attimino scoraggiato e anche emarginato. Quindi, tutta la cittadinanza è invitata sabato pomeriggio alle ore 18.00 a questa fiaccolata, a partire dalla Casa Memoria. Prego, Consigliere Mazzola.

MAZZOLA: Presidente, io volevo aggiungere diciamo, agganciandomi al discorso di Vera, che diciamo che ci siamo attivati non solo Casa Memoria, un po' anche altre associazioni diciamo per attivare

questa fiaccolata, che partirà da Casa Memoria sabato alle ore 18.00. Faremo diversi step e saranno letti, diciamo durante il percorso, degli elaborati o, diciamo, delle riflessioni, fino ad arrivare in piazza, quindi di nuovo rinnovo l'invito a tutti ad unirsi.

PRESIDENTE: Grazie, grazie. Non ci sono più argomenti all'ordine del giorno, chiudo i lavori. Buon rientro a tutti e buona serata. Grazie.

Il presente verbale dopo la lettura viene sottoscritto per conferma
Firmati all'originale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Giaimo Michele

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to L. Biundo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to D.ssa M. Micalizzi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(art. 11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

Si attesta che copia del presente atto è stato reso pubblico all'Albo Pretorio on line, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, a decorrere dal giorno 24/11/2023 per 15 giorni consecutivi.

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

1. *Che la presente deliberazione :*

2. *Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____;*

X Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

■ Perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12\ 16 L.R. 44/91);

■ *Che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2015 s.m.i., la presente deliberazione è stata pubblicata sul sito web del Comune giorno 24/11/2023.*

Lì _____

Il Segretario Comunale
